



Riciclaggio dei prodotti elettronici a carico dei produttori, il sindaco di New York mette il veto ...quando la CSR non è “concertata”

Fonte: RSI News

Il Consiglio comunale di New York ha approvato una legge che obbliga i produttori di apparecchiature elettroniche a recuperare e riciclare i propri articoli ma il sindaco, Michael Bloomberg, ha dichiarato che porrà il veto all'emanazione del provvedimento, giudicandolo “totalmente illegale”.

New York elimina ogni anno oltre 25.000 tonnellate di apparecchiature elettroniche, che contengono mercurio, piombo, cadmio e altri materiali pericolosi.

Pur condividendo le preoccupazioni ambientali legate allo smaltimento di questi prodotti, Bloomberg ritiene che la legge porrebbe sulle spalle dei produttori un ingiusto carico di responsabilità, obbligandoli a controllare ciò che succede, anni dopo la vendita, a questi prodotti.

Nella sua trasmissione radiofonica settimanale del venerdì a 77WABC, il sindaco di New York ha sostenuto che è come se il fatto che i lettori riciclino o meno i giornali fosse messo a carico della responsabilità degli editori.

Secondo i dati dell'Environmental Protection Agency (EPA), ogni anno i residenti di New York acquistano 12 milioni di apparecchi elettronici, corrispondenti a 92.000 tonnellate di peso.

La legge, passata con 47 voti favorevoli e tre contrari, è la prima del genere approvata da una città e prevede che nel 2010 i produttori dovranno raccogliere e riciclare una percentuale di prodotti pari al 25% di quanto venduto nei tre anni precedenti. La percentuale salirà al 45% nel 2015 e al 65% nel 2018.

Ogni punto di percentuale di raccolta inferiore a quanto stabilito sarà sanzionato con 50.000 dollari di multa. La multa per i cittadini che non conferiranno i rifiuti elettronici ai centri di raccolta sarà di cento dollari.

La Consumer Electronics Association (CEA), che riunisce oltre 2.100 produttori e rivenditori di prodotti elettronici, ha giudicato questi obiettivi arbitrari, sostenendo che non esiste alcuna correlazione tra i nuovi prodotti venduti a New York, che possono poi essere utilizzati altrove, e il ritorno dei prodotti vecchi.

La CEA ha anche contestato che ai produttori sia addossata la responsabilità primaria del riciclo, che invece andrebbe condivisa con la città, i venditori, i riciclatori e i consumatori.